

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

### ABBONAMENTO

Per tutti i giorni tranne le Domeniche, Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 18. Semestrale L. 9. Trimestrale L. 5. Per gli Stati Uniti, Francia, Italia, Svizzera e Belgio, l'importo. Pagamenti anticipati. Un numero separato contenente il...

### INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologi, dimissioni e ringraziamenti, ogni linea L. 50. In quarta pagina L. 30. Per gli inserimenti presso la casa editrice. Si vende all'Editore, alla Cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai. Un numero separato contenente il...

## DALLA CAPITALE

### Per la visita dello czar e dell'imperatore di Germania

Quattrocento agenti di più! Roma 19. — Vennero inviati a Pietroburgo ed a Berlino dei funzionari italiani per accordarsi con quello polizia circa il servizio di tutela degli imperatori quando verranno in Italia. Alle stesse scopie giungeranno a Roma dei funzionari russi e tedeschi. Al palazzo Braschi si riuniscono il direttore generale di P. S. il questore, il capitano dei carabinieri per prendere accordi con la questura di Roma. Saranno aggiunti ben quattrocento agenti di rinforzo!

### La lingua italiana all'estero

Roma 19. — Accadde, spero, che gli italiani residenti all'estero, dovendosi rivolgere ai consoli per radiazioni ed altri, non potessero esporre le loro ragioni perché quei funzionari (consoli di 25 categorie) scelti fra gli stranieri non intendevano il nostro idioma. Il Ministero degli esteri preoccupato di questo inconveniente ha avviato i messi per eliminare, ad infatti l'on. Alfredo Rocca, fatto segretario di Stato, ha invitato le ambasciate e le legazioni ad indicare i consoli che nelle rispettive giurisdizioni si trovano nelle anzidette condizioni, perché si possa sostituire il titolare e nominare o un italiano o uno straniero che sappia l'italiano.

### Il concorso al posto di direttore dell'ufficio del lavoro

Roma 19. — Chiusosi ieri il termine per il concorso ai posti di direttore, capo divisione, di capo sezione e di segretario per l'Ufficio del lavoro è risultato che 13 sono i concorrenti per il posto di capo divisione, 23 per il posto di capo sezione, 30 per il posto di segretario. Altri sei concorrenti non hanno esattamente spedito nelle loro domande il posto al quale aspiravano. Fra breve sarà domandata la Commissione giudicatrice di cui saranno chiamati a far parte a che alcuni membri del Parlamento che maggiormente si sono interessati della nuova istituzione.

### Pornografia in San Pietro

Lo zelo di un delegato Roma 19. — Quest'oggi in San Pietro accadde una piccolissima scottata. Numerosi socialisti, sulla scorta delle pubblicazioni fatte ieri dal giornale "L'Asino", si avviarono alla chiesa per verificare se nell'altare della santa confessione, esistevano realmente dei medaglioni dei Bernini, illustranti la tresca di un'atto prelatato. Nella testa che avessero a rinnovarsi gli incidenti di ieri, provocati dal titolo d'un segretario con parecchi studenti, un zelante delegato affrontò, inaspettatamente, i socialisti alla porta di San Pietro loro impedendo l'accesso in chiesa.

### Non può come è facile immaginarsi un violento asseruglio.

I socialisti pretendevano entrare e protestavano contro la violenza del funzionario. Questi insisteva, e per far vincere il suo pentaglio stimò opportuno...

### 77 APPENDICE AL FRIULI

## Dalla morte alla vita

Romanzo originale parigino. CARLO MÈROUVEL

— La signora contessa sarà soddisfatta. Deve andarci come un guanto. La signora contessa si vestì... facilmente. Del resto si è pronata l'abito su una ragazza che ha la stessa statura della signora contessa. Tutte le donne, anche le più serie, hanno un debole per le loro aorte. La maggior parte degli abiti della signorina di Charney uscivano dal magazzino di Laura. Essa conosceva benissimo Cesarina. — Vediamo — disse. La cameriera sbottonnava l'abito bianco. — La signora contessa era bella come una stella — soggiunse Cesarina. — Il suo abbigliamento di nozze è veramente grazioso... Ha fatto sensazione. Del resto tutto va a meraviglia alla signora contessa. Bianchi fece un gesto di indifferenza.

chiamare una compagnia di soldati, con tanto di baionette in mano.

La faccenda avrebbe preso certamente una brutta piega se non si fossero intromessi numerosi cittadini di buon senso che riescirono a scongiurare violenze da ambe le parti.

### Il Re a caccia - Un pranzo a Corte

Roma 19. — Il Re si fece a caccia a Castelporzano, accompagnato dal ministro della guerra.

Al Quirinale stasera ebbe luogo il pranzo in onore degli ufficiali superiori di marina, componenti la Commissione d'avanzamento.

Dopo pranzo il Re tenne circolo.

### Una lettera di un giorno

Roma 19. — Il giorno 11 si riceveva una lettera dal Grand Hotel la principessa di Sassonia-Weimar.

I Reali mandarono a chiedere sue notizie.

### Un Consiglio di ministri ad Anzio

Roma 19. — Un telegramma dice che giovedì prossimo si radunerà il Consiglio dei ministri ad Anzio presso Zanardelli.

A questo Consiglio interverrà anche l'on. Di Broglio, ormai completamente ristabilito.

### Le convocazioni del Senato

Roma 19. — Il Senato è convocato in seduta pubblica per il giorno 27 corr., alle ore 15.

### Un triduo contro il divorzio

Roma 19. — Continuando gli studi del Comitato di opposizione contro il divorzio, viene indetto un triduo nella chiesa del Gesù nei giorni 23, 24 e 25 corr., per implorare da Dio che venga risparmiata all'Italia simile sventura.

### Il dramma di Bitonto

Intorno al tenente Modugno (Dal Giornale del Popolo)

Il primo periodo dell'istruttoria riguardante il tenente Modugno di Bitonto è stato chiuso a quanto si afferma, con gli interrogatori del tenente imputato di omicidio.

Ora incomincerà l'esame dei parenti della vittima e dell'accusato, degli amici, dei conoscenti, di tutti coloro insomma che potranno fornire qualche schiarimento alla giustizia. Quindi seguiranno, occorrendo, i confronti fra i vari testimoni.

Questa seconda serie delle indagini giudiziarie avrà per punto di partenza l'interrogatorio reso a Porto Maurizio dal furiere Roda, autore del famoso telegramma, che si credeva contenesse un atto d'accusa contro la povera signora Modugno.

Una sorella di questa intanto ha deposto innanzi al pretore di Bitonto. Ha subito alcune lettere della Vincenzina nelle quali si parla del grande amore che la morta aveva per il marito e dove è detto altresì che il marito le corrispondeva con uguale affetto. La teste sembra che abbia aggiunto di non credere al suicidio.

Una grave deposizione, pure nel senso di escludere l'ipotesi del suicidio, potrebbe rendere, a quanto scrivono da

Bitonto, il medico dottor Gallo il quale fu chiamato a constatare la morte della signora Modugno due ore dopo avvenuta la catastrofe.

Il dottor Gallo, rimasto impressionato dal truce fatto, stava interrogando il marito quando il suocero Modugno presentò un biglietto, che il vecchio diceva avere trovato allora fra i guanciali del letto.

Il biglietto era la famosa lettera, che si disse lasciata scritta dalla suicida. Il dottore si mise a leggerla e rileggerla, per potersi fare un concetto del contenuto non perfettamente chiaro.

A questa lettura assisteva naturalmente il tenente Modugno, e si dottoresse gli dimostrasse severamente di sapere che cosa aveva fatto.

Sul momento, benché fosse molto meravigliato della cosa, egli non ne fece parola con alcuno; ma ora, quantunque si tratti d'una semplice impressione, egli potrebbe portare con la sua testimonianza una nota non indifferente davanti al giudice istruttore.

Intorno ai precedenti della vita condotta dal due, congiunti si hanno nuovi particolari. Si racconta che la signora, prima di sposare il Modugno, amareggiò col tenente Roberto Cianchi, il quale era di guarnigione a Bari.

Il tenente partì poi per Porto Maurizio, ma quelle prime faville d'amore hanno avuto modo di dar nuova fiamma dopo il matrimonio fra Vincenzina Di Cagno e il tenente Vito Modugno, e durante la permanenza di quest'ultimo in Cina?

E' ciò che si ignora. Il tenente nega naturalmente sulla sua parola di gentiluomo. Appena gli amici e parenti della morta seguono in modo assillato che nulla di meno che corretto abbia potuto accadere.

Quello che è certo è che tra i coniugi Modugno potevano esistere non poche altre ragioni di discordia, anche se il tenente non si fosse mostrato derisoriamente geloso di sua moglie. Questioni intime, questioni d'interesse non si possono turbare infatti la serenità del matrimonio combinato, col metodo contrattuale, come si usa purtroppo fra molte famiglie.

Anzi tutto il tenente era un avaro. Subito dopo la nozza la salute fiorente della signora Vincenzina ebbe a soffrire per colpa di lui. Tanto che si ammalò di sifilide ed ebbe un violento attacco agli occhi.

Della stessa malattia fu presa anche la creatura che nacque dal matrimonio, la piccola Maria. E la madre e la piccola dovettero andare a curarsi a Salsomaggiore.

Si ha poi ragione di credere che il tenente Vito, contrariamente a quanto egli dice, fosse geloso, e violentemente, della passioncella che la signora aveva avuto da ragazza col tenente Cianchi.

Qualcuno, alla vigilia del ritorno del Modugno dalla Cina, udì la moglie confessare di aver paura del marito, temendone il carattere violento e ricordando le scene che le aveva fatte per i suoi amori giovanili col tenente Cianchi.

### ORARIO FERROVIARIO

V. avviso in 4a pagina.

— Per me? — esclamò Bianca meravigliata. — Per voi.

Queste poche parole furono scambiate rapidamente, a bassa voce. Cesarina cavò di sacconna una lettera suggellata, e si appressò vivamente alla contea.

— E' una lettera per voi — disse — importantissima a quanto pare; ma un semplice fac-simile. L'originale è troppo prezioso. Così che l'ha ricevuto dal signor Vaunoise...

— Da mio marito? — chiese la contessa meravigliata. — ... dal sig. Vaunoise — ripeté Cesarina — non vuol disfararsi. La signora contessa ha degli amici che si interessano a lei. Questa lettera le apprenderà il conto che deve fare di certe promesse. Prego la signora contessa di non dire donde le vengono queste informazioni, che sarà lieta di conoscere. Forse si potrà dargliene, in seguito, delle altre.

La signora di Vaunoise non ebbe il tempo di rispondere. La cameriera riappariva sull'uscio dello spogliatoio.

Cesarina sorrise e salutò.

## NEL GIORNALISMO

La Direzione del Giornale di Venezia sarà assunta incominciando da domani da Luciano Zuccoli, ex ufficiale dell'esercito e autore di apprezzati scritti letterari. Tre anni fa dirigeva la Provincia di Modena, organo di quella locale forza politica; e da Modena dovette andarsene in seguito a violentissime polemiche. S'era quindi recato a Roma dove scriveva su parecchie riviste.

Al collega il benvenuto nella nostra regione.

### Andora per l'elezione di Cremona

Roma 19. — Sempre a proposito dell'elezione di Cremona, Romeo Soldi manda un'altra lunghissima lettera a Biscolati ripetendo le solite cose.

In assenza di Biscolati gli risponde Cassola col seguente commento: «L'Asino» spiritoso e vuole ciò che vollero i socialisti italiani nel Congresso d'Imola, il quale anche deliberò che i reduci non sono gente intransigente e non debbono però accettare idee da nessun padrone».

### Una squadra ammiraglia pronta a salpare?

#### Un equivoco

Vienna 19. — Si vociferava si fosse ordinato a Pola di armare sollecitamente una squadra di tre navi e due incrociatori e nove torpediniere per salpare verso l'Asia minore ad esercitare una pressione sulla Turchia per la questione delle riforme nella Macedonia.

Si tratterebbe invece dell'armamento della solita squadra di esercitazione che dovrà incrociare in primavera nell'Adriatico e nella costa orientale del Mediterraneo.

### Solopero universitario a Padova

Padova 19. — E' in vista un grave movimento universitario per il ritorno al vecchio regolamento.

Si agitano specialmente gli alunni della scuola di magistero i quali terranno una adunanza per deliberare la astensione in massa dalle lezioni.

### Un diretto che dava

Genova 19. — Il diretto N. 49 proveniente da Roma, devio alla stazione di Rapallo in causa d'un falso scambio. Si eseguì il trasbordo. Non vi fu nessuna disgrazia.

### Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 21, S. Agostino.

Effemeride storica. — 20 gennaio 1801.

A Fontanafredda i soldati imperiali saccheggiano la Chiesa di S. Egidio riducendo in cenere gli altari (Pagine Friulane 1892 p. 50).

### Il Friuli è il solo giornale della città che dia in premio ai suoi abbonati un regalo di valore, una bicicletta da viaggio del prezzo di L. 300 espressamente costruita dalla premiata officina T. De Luca.

Nell'anticamera incontrò il conte, già suo amante, e gli vibrò una di quelle occhiate velenose che accenderebbero un sguardo di siffa e di trionfo, a cui egli rispose con un altro supplice, appassionato.

Cesarina passò ironica, adegnosca. Il conte, alla sua volta, entrò nella camera.

Bianca teneva in mano la lettera. Al rumore dei passi di suo marito, se la pose in tasca; dopo aver gettato uno sguardo furtivo sulla soprascritta.

Non portava che queste parole: «Signorina Bianca di Charney».

L'accento della sarta l'aveva colpita. Che cosa poteva apprendere questa lettera?

Alle quattro gli sposi e la duchessa salirono nel landau che doveva condurli a Boissy, mentre le cameriere recavano in coupé alla ferrovia, che doveva condurle più rapidamente alla stazione vicina al castello.

Gli altri servi della duchessa si erano già recati a Boissy dove un domestico attendeva i padroni ed il maggiore Campayrol che faceva parte, si può dire, della famiglia.

Adesso il dottore era parigino.

## La storia d'una presa di tabacco

Chi lo direbbe che anche quest'innocentissimo piacere d'una presa di tabacco ha dietro a sé una lunga storia di lotte e di miracoli, di regole galanti e di bolle pontificie?

Eppure è così! se ne occuparono Re e Papi, se ne predicò l'uso, si estensiono dalla cattedra e dal pulpito e nelle cliniche; si furono persino maestri apposti per insegnare come e quando e con quali dita e da quale scatola si dovesse portare al naso la deliziosissima e miracolosa polvere.

Perché, manco a dirlo, anche il tabacco ebbe il suo momento di celebrità come pianta medica; ed oggi ancora, del resto, non si annusa soltanto per piacere, ma gli si annette d'ordinario una virtù, diramò così, scariatrice.

Così, quando Giovanni Nicot, l'ambasciatore di Francia presso la Corte di Portogallo, lo importò nella sua patria, esso non doveva servire che come medicinale; e un po' per rendere omaggio alle sue virtù, un po' per adulare Caterina De Medici, i botanici ed il popolo lo battezzarono subito «pianta miracolosa della Regina».

Il tabacco da naso doveva essere un rimedio infallibile contro il mal di capo, come quello da fumare serviva, al dire di un medico, a per cacciare il mal di denti ed i pidocchi, per preservare dalla peste, per guarire la rogna, le scottature, le ferite ed i furoncoli.

Una buona presa di tabacco, annosta con abilità e con devozione, faceva sparire ipso facto i crampi, guardava dalle malattie contagiose, purificava l'aria, rinvigorisce la memoria, eccitava la fantasia, ecc. ecc.

Senonché accade ai malati d'allora come a quelli cui i medici d'oggi ordinano, tanto per rinforzarsi, un po' di tabacco di quando in quando, un bicchiere di solacopagna ogni due ore, una scarozzata durante il pomeriggio.

Cui non seguirebbe, tali prescrizioni? E' i ricchi fannulloni se li ordinano da sé quei rimedi. Lo stesso fu del tabacco.

Ciò che doveva essere medicina di scena lavava una vera ghiottornia e fu il tabacco che si cominciò a farne, che si ricorse persino alle

### Bolle pontificie contro l'annusar tabacco

Fu prima papa Urbano VIII a preoccuparsi della nuova invadente moda, e nel 1638 egli pubblicò una bolla, proibendo rigorosamente a tutti i sacerdoti ed a tutti i fedeli di far uso di quella immonda polvere. Sembra però che la parola del Santo Padre non sia stata molto ascoltata; perché due anni dopo si rinnovarono, con termini ancora più severi, le stesse proibizioni.

Ma s'è va a proibire ai preti di prender tabacco! Sarebbe lo stesso che proibir loro di tenere la pernetta. E lo videro i successori di Urbano VIII, tanto che quell'utile divieto fu tolto nel 1724, e d'allora in poi i Papi furono i primi a dare il buon esempio.

Ad onor del vero, però, bisogna dire che non furono soltanto le autorità ecclesiastiche ad inorcollare contro il tabacco da naso. Anche quelle scientifiche tonarono dalla cattedra contro questa «erba diabolica», che accorcia la vita ed arreca ogni sorta di malianni. Pare tuttavia che anche quei signori professori predicassero bene e razzo.

### Campayrol aveva preso in affitto un grazioso mezzanino in via Montaigne, vicino al palazzo Roche-Villars, e attendeva a mobiliarlo con l'aiuto della duchessa, che lo proteggeva più che mai.

Questi viaggi di nozze sono per consuetudine abbastanza affrettosi. I cuori traboccano ed il linguaggio degli occhi è più eloquente delle parole.

Dopo poche frasi sugli amici che si erano lasciati, la conversazione cadde. Questo viaggio tanto breve doveva essere più allentoso degli altri, ma non per le solite ragioni.

Bianca, rannicchiata nel suo canguccio, fingeva di dormire, adducendo a sua scusa le fatiche e le emozioni della giornata.

Ma non dormiva. I suoi pensieri erano dolorosi.

Pensava al viaggio che aveva fatto due anni prima, giorno per giorno quasi, da sola a sola con una nonna la quale la toglieva improvvisamente all'uomo che amava, trascinandola lontana da quel castello, dove adesso la rivedeva maritata ad un uomo che non amava.

(Continua)

lassero male, perché si racconta che, mentre un membro dell'Accademia di Parigi teneva un lungo faceto discorso contro l'uso di annuare, il presidente dell'Accademia, che conosceva l'amicò, gli avvicinò adagio adagio la sua mastodontica tabacchiera, e quegli, nel calore del discorso, istintivamente pose le dita nella polvere diabolica, ne trasse una grande presa, e finì il suo discorso con un fragoroso steruoto e tra le più fragorose risate dell'assemblea.

E' naturale quindi che tali prediche non abbiano sortito nessun effetto; e non migliori risultati ottenne Luigi XIV quando cercò di porre in ridicolo quella consuetudine. Oramai era diventata una moda, ogni uomo che si rispettasce doveva portar la sua tabacchiera, che talora raggiungeva prezzi favolosi, e non è a dire che fosse tanto facile cosa il servirsene. Che anzi al principio del secolo XVIII c'erano persino apposti maestri che insegnavano ad annuare tabacco, onde la rivista inglese The Spectator portava nel suo numero del 8 agosto 1711 il seguente annuncio:

«L'uso di adoperare la tabacchiera secondo le maniere e le prescrizioni della buona società si impara nel modo migliore e più semplice dal profumiere Charles Lillie, all'angolo di Beaufort Buildings».

E non vi accettevamo tanta importanza soltanto gli Inglesi; anche in Italia e più precisamente a Venezia, vi era nel secolo XVIII un vero

Cadice per l'uso della tabacchiera.

Tredici articoli chiari e lampanti, ma esatti e vigorosi, a cui nessun capitano o nessuna gentildonna avrebbe osato contravvenire:

Art. 1. — Prendi la tabacchiera con la dritta.

Art. 2. — Passa la tabacchiera nella sinistra.

Art. 3. — Batti sulla tabacchiera.

Art. 4. — Apri la tabacchiera.

Art. 5. — Presenta la tabacchiera alla compagnia.

Art. 6. — Ritira a te la tabacchiera.

Art. 7. — Raduna il tabacco e batti sul coperchio della tabacchiera.

Art. 8. — Prendi una presa di tabacco con la dritta.

Art. 9. — Tienla un poco tra le dita prima di presentarla al naso.

Art. 10. — Presenta il tabacco al naso.

Art. 11. — Annua giusta con tutte e due le narici.

Art. 12. — Non far brutto viso.

Art. 13. — Sforza la tabacchiera, starnuta, spata, soffia il naso.

Veramente lo starnutare non era dappertutto lodato. Anzi in Inghilterra era addirittura una mancanza di savoir faire, tanto che un redattore dello Spectator scriveva in quello stesso anno 1711: «Non posso prendere una presa di tabacco senza ricevere un mondo di complimenti, so annuare senza starnutare. E in verità lo starnutare è una grande mancanza di gusto».

La più alta espressione del buon gusto oggano cercava invece di mettersi nelle tabacchiere; ed oggi ancora, dal resto, i pretoli, i cardinali, gli arcivescovi, e tutti insomma i subbidinati successori di Urbano VIII e della sua Corte, sono sempre forniti di tabacchiere d'oro tempestate di brillanti; veri lavori artistici non di rado, che rappresentano un altissimo valore.

Nessuno però raggiungerà mai il lusso del mialtre inglese Patersham, il quale aveva una determinata tabacchiera per ogni giorno dell'anno, e andava su tutte le ferie, se un di lui servo non gli portava la giusta.

G. S.

**DUE CONDANNE A MORTE**

La Corte d'Assise di Londra ha condannato a morte due donne, una di cinquantacinque anni e l'altra non ancora trentenne, accusate di un orribile delitto. Esse avevano aperto in una località un Ospizio per bambini lattanti e per le partorienti. I bambini portati al loro Ospizio venivano dalle due donne — a quanto esse dicevano — consegnati a delle nutrici di campagna per le quali esse riscuotevano i rispettivi mensali dai genitori. Dopo pochi mesi però annunciavano che i bambini erano morti. La polizia sospettata seguì le tracce dell'ultimo bambino portato all'Ospedale e che, secondo i patiti, avrebbe dovuto essere affidato a una famiglia benestante.

La polizia invece scoperte all'Ospedale il cadavere del bambino; lo fece sottoporre a perizia medica e questa rivelò che il bambino era morto avvelenato.

Si seppe allora che molti degli altri bambini consegnati alle due donne erano stati uccisi nello stesso modo. Infatti non si poterono trovare i resti dei loro cadaveri.

Le due donne avevano assunti falsi nomi e guadagnavano fortissime somme.

I giurati avevano raccomandato le due assassine alla clemenza sovrana, ma il presidente della Corte li rimproverò per questa loro tenerezza e disse alle due donne di non sperare in alcuna grazia.

**Una protesta di professori d'orchestra contro Mascagni**

I componenti l'orchestra del maestro Pietro Mascagni nella sua fortunata tournée nell'America del Nord, giunsero a Genova col piroscafo Città di Milano, pubblicano:

«Non tutti in Italia ignorarono che al maestro Mascagni incombeva l'obbligo del rimpatrio dell'orchestra; poiché quando successe la questione a Boston, il Mascagni volle, malgrado il consenso dei componenti la orchestra, persistere a continuare l'interrotta ed infelice tournée, promettendo con fiaccola d'onore di restare garante di tutti i viaggi dei professori d'orchestra fino a Genova col trattamento dovuto come all'andata, cioè coi biglietti di prima classe.

«A queste promesse erano presenti

nella sua abitazione quasi tutti i componenti l'orchestra e lo stesso console italiano di Boston.

«Adesso, siccome dal detto al fatto c'è di mezzo l'oceano e costa cara la traversata, il Mascagni mancò alle sue promesse ed alla sua parola data.

«In Chicago fu dichiarata sciolta da un'ora all'altra la tournée; non se ne sanno le ragioni e neppure vogliamo occuparcene.

«Il fatto è che il Mascagni mandò tutti gli artisti a farsi a pagare dal console di Chicago, non volendo proseguire oltre.

«In quanto ai viaggi di rimpatrio risulta che il signor Mascagni ha pagato per ognuno di noi la debole somma di lire 8750, cioè 133 dollari e mezzo.

«Con questa somma, dato che i consoli di Chicago e di Nuova York non si fossero occupati della nostra causa, avremmo dovuto sborsare di nostra tasca lire 8250, cioè 126 dollari e mezzo, per fare parte degli emigranti. Questa la verità delle cose».

I protestanti ringraziano «La Voce» che disse loro il trattamento di seconda classe.

**Interessi e cronache provinciali.**

**Cividale, 18** — Patronato scolastico. — Il nostro Patronato scolastico ora nel suo sesto anno di vita. Per chi ne ha seguite con interesse le sorti di questa popolare istituzione, segna con una certa compiacenza questa data, che conforta chiunque a sperare in una lunga e prospera esistenza.

Fondato nel 1893 per iniziativa dell'allora Ispettore Rigotti, appoggiato dalla cittadinanza tutta, che ne favorì grandemente le sorti fin dal suo principio, può dire d'aver raggiunto il massimo di quanto poteva aspettare una istituzione tanto benedica.

Lo scopo del Patronato è quello di completare l'opera delle scuole nei riguardi dell'istruzione e dell'educazione; di provvedere agli alunni più bisognosi, vesti e cibo a seconda delle forze economiche dell'istituzione. Due insegnanti hanno la cura dei fanciulli, nelle ore in cui non intervengono alle lezioni ordinarie, e queste due mammine fanno loro eseguire i compiti assegnati dai maestri e li sorvegliano; li dirigono nei loro giuochi, non trascurando mai l'educazione del cuore.

Per tener occupati i fanciulli nelle lunghe ore d'estate, e nel mentre le fanciulle apprendono lezioni d'ago, venne introdotto il lavoro dei vimini, e morde l'appoggio morale e materiale dall'onorevole Associazione Agraria Friulana, sentata a Udine, la scuola ebbe buon indirizzo e soddisfacente incremento.

E' una fra le più calde idee del Consiglio d'Amministrazione quella di portare la scuola della lavorazione dei vimini a tale punto da procurare vantaggio all'industria cividalese e vantaggio economico al Patronato.

Ogni autunno, oltre l'educatorio che è permanente, col sussidio che largisce il Municipio, il Patronato provvede alle scuole per il corso inferiore (maschi e femmine) onde tenere in esercizio gli alunni promossi e preparare i bocciati e rimandati parzialmente, a ben sostenere gli esami.

Dal 15 dicembre, di quest'anno scolastico, e fino al 15 marzo p. v. con fondo assegnato dal Municipio, il Patronato provvede il cibo (maestra e pane) a settanta bambini, ritenuti i più bisognosi ed i meno possibilisti, per questione di lontananza, a ritornare in orario e senza inconvenienti, alle lezioni del pomeriggio, essendoci già vige l'orario diviso.

Certa soddisfazione arreca all'animo vedere quelle 70 creaturine sedere, alla modesta mensa, discorrendo fra loro delle vicende passate nella mezza giornata e prevedendo quanto avverrà nel termine di essa!

Così gli animi si affratellano, ed il corpo si prepara a bene sostenere le fatiche intellettuali, a vincere le piccole lotte morali, perché, purtroppo, ogni età ha le sue tristezze, i suoi desideri, le gioie ed i sconforti.

Ora a capo di questa bella istituzione è l'egregio dott. Pier Syriero Leicht, il quale dedica tutto il suo amore, ed alla refezione vi assiste o si fa rappresentare dalla gentilissima sua signora, quasi ogni giorno. Perciò la popolare ed umanitaria istituzione non può che procedere di bene in meglio.

Speriamo che le autorità, la cittadinanza tutta, prendano sempre più a cuore le premure del nostro Patronato, migliorando così le condizioni morali e materiali. Confidiamo che il tempo, l'eterno operai, converga in avanti, anche i nemici, tali forse perché non conoscendo a fondo lo scopo di questa istituzione, ne combattono incoerentemente i mezzi, non gli effetti, perché

il bene, da qualsiasi causa provenga, è sempre santo e va sempre lodato.

Ed ora che abbiamo fatto, alla meglio, e senza pretesa di aver detto tutto quello che si merita la bella istituzione, la promessa relazione, invitiamo amici e nemici per modo di dire, a fare spessu una visita al Patronato, come di frequente facciamo noi, chiamati da un sentimento di affetto verso quei piccoli e da un senso di ammirazione verso quelle due pazienti, premurose e zelanti maestre che pozzani abbiamo chiamato, e giustamente, mammine.

**Palmanova, 18** — Consiglio comunale. — Alle 3 pom. di ieri cioè con un'ora di ritardo, per attendere i vecchi consiglieri, che neanche questa volta intervennero; il Sindaco dichiarò aperta la seduta.

Dopo le solite formalità cominciò a trattarsi l'ordine del giorno. Al 1.º articolo «deliberazioni sull'aumento della tassa di famiglia». Il Sindaco si credette dispensato dal motivare, avendo fatto nella precedente seduta; distribuita la nuova tabella aprì la discussione. Chiese ed ottenne la parola il consigliere socialista Dardi, per proporre la soppressione delle prime tre categorie ritenendo che debbasi cominciare ad applicare la tassa a chi ha un reddito di almeno lire 1800, se questo è inferiore scava appena a una famiglia per poter vivere.

Il Sindaco e l'assessore alle Finanze sig. Bert pur convenendo col proponente dimostrano per ora non poterla accettare, perché porterebbe uno squilibrio gravissimo nelle altre categorie che il bilancio già approvato non potrebbe sopportare; osservano poi che con questa ripartizione se non è raggiunta la perfezione, bisogna ripondere che un passo piccolo sì, ma è fatto verso l'agognata tassa progressiva, perché si comincia con la prima categoria a lire 90 per cento sul reddito di lire mille, ed al reddito di lire settemila si applica lire 140 per cento.

Applicando la tassa sul reddito di mille lire, si dava già un'avvertimento al patrio Garzone che continuò ad applicare la ben più gravosa tassa di R. M. alle 300 lire di reddito; ed assicurò il Consiglio che nell'assegnazione alle varie categorie, saranno tenuti conto i desiderii espressi; il Dardi ritirò la sua proposta ed il Consiglio approvò la modifica apportata con l'averlo da lire 50 a lire 100 il massimo della tassa, e riducendo da 22 a 16 le categorie.

Circa la tassa d'esercizio e rivendita la Giunta chiede ed è accordata la sospensione, attendendo le deliberazioni in riguardo del Parlamento.

Venne approvato il regolamento interno per le scuole, lavoro ben vagliato e pensato, che fino ad oggi mancava ed è forse la causa unica del decadimento in cui furono lasciate le nostre scuole. Speriamo ora che tutti hanno fissate le loro attribuzioni, che c'è un indirizzo preciso che li guida, sappiano uniformarsi, ed ottenere i desiderati vantaggi.

Saggiamente il Consiglio approvò l'istituzione di una condotta ostetrica per le frazioni di Ialmico e Sottosilva ed incaricò la Giunta a scegliere la titolare fra le concorrenti alla condotta del Capoluogo. Venne interpellata la signorina Assunta Centazzo di Maniago. A coprire il posto qui venne la signorina Emma Mozzi Apolloni di Padova residente a Claut.

Infine vennero in seconda lettura approvati gli aumenti, salvo i diritti acquisiti a tutto il personale insegnante,

pareggiando quelli della frazione con quelli del Capoluogo, ed che torna ad onore dell'Amministrazione, che desiderano tutti compiano il loro dovere, vuole tutti ugualmente compensati.

Allora, si basterà. Poco dopo il Consiglio sentì commentare favorevolmente quest'ultima deliberazione ed uno tra i presenti osservò che però questo scoglio di vita e di idee nuove non è per anno penetrata in altri uffici, e inquire un messo comunale percepisce le mille lire all'anno; viene ugualmente compensato intelligentemente e bravo giovanotto che copre, tre funzioni con una responsabilità grandissima ed ha una cauzione di cinquemila lire. Gli altri impiegati in proporzione.

Gi pensino i signori preposti.

Sar sup

**Maniago, 18** — Ballo della fratellanza. — (Alto) — Per iniziativa di alcuni soci e del presidente sig. Carletto Angeli, l'era ora questa Società si radunò nell'locale della Trattoria alla «Casaccia» per deliberare sull'ordine del giorno portate l'effettuazione di una festa da ballo da darsi a scopo di beneficenza.

L'assemblea riuscì numerosa e visto l'entusiasmo incombente nella festa venne ad unanimità stabilito di indirla per sabato 31 corr.

Si votò come primo passo di prelevare dal Fondo sociale una somma di 60 lire devalvandola per lo scopo suddetto, ed essendo la Società oltre di agenti e impiegati composta in maggioranza collettiva, ed avendo in animo di organizzare pure durante la serata

**Su e giù per Udine.**

**Consiglio Comunale**

Seduta del 19 gennaio

Presiede l'assessore aziano P. San dei il quale annuncia che l'egregio nostro Sindaco va migliorando, e tra brevi giorni riprenderà il suo posto.

Sono presenti i consiglieri: Bonini, Bosetti, Braidotti, Carati, Collovigh, Comelli, Comencioni, Costantini, Cudinoglio, Driussi, Franceschini, Girardin, Gori, Madrassi, Magistra, Mattioni, D'Odorico, Pagliuca, Pignat, di Prampeno, Renier, Salvadori, Santri, di Trento, Vittorello.

Giustificano l'assenza i consiglieri: Perissini, Pico, Franz.

**Prelevamenti**

L'oggetto 1 recò: 1. Sanzione di prelevamenti dal fondo di riserva del Bilancio 1902 deliberati dalla Giunta municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale;

a) di lire 293,78 ad aumento dell'art. 67 per costruzione di un ripellente in legno a difesa della galleria filtrante dell'acquedotto. Deliberazione 2 dicembre 1902 n. 11473;

b) di lire 80 ad aumento dell'art. 82 per spesa di procedura in cause contravvenzioni ai regolamenti municipali. Deliberazione 28 dicembre 1902 n. 1072;

c) di lire 327,50 ad aumento dell'art. 66 lettera b per assegnazione giardini e viali. Deliberazione 28 dicembre 1902 n. 11457;

d) di lire 300 ad aumento dell'art. 101 per maggiori spese sostenute per le scuole a scopo di musica. Deliberazione 28 dicembre 1902 n. 11470;

e) di lire 104,97 ad aumento dell'art. 6 lettera b per provvista effetti di primo cordone a viali urbani. Deliberazione 2 gennaio 1903 n. 107;

f) di lire 829,58 ad aumento dell'art. 6, 110 in causa spese per estinzione incendi. Deliberazione 2 gennaio 1903 n. 101.

Alla voce e il cons. Renier chiede alcuni sobbarimenti sul perché questo anno si è speso molto di più del preventivo per i giardini e viali.

Gli assessori Pignat e Cudinoglio fanno osservare al cons. Renier che quest'anno si è dovuto fare una potatura generale alle piante dei viali. — Renier si dichiara soddisfatto. Sono pregati a fungere da scrutatori i cons. Bosetti, Madrassi e Paulizza.

**Rattiche**

L'oggetto 2 recò: 2. Ratifica di deliberazioni prese dalla Giunta municipale a termini dell'art. 186 della legge comunale;

a) storno dell'art. 5 (manutenzione edifici di proprietà comunale non adibiti a servizi municipali e conservazione monumenti) di lire 100 ad aumento dell'art. 6, 87 per acquisto disinfestanti. Deliberazione 2 gennaio 1903 n. 109;

b) storno dell'art. 5 di lire 139,10 ad aumento dell'art. 6, 67 per lavori di manutenzione dell'acquedotto di Zompitta. Deliberazione 2 gennaio 1903 n. 203;

c) storno dell'art. 5 di lire 672,44 ad aumento dell'art. 6, 68 lett. c per manutenzione giardini e viali. Deliberazione 2 gennaio 1903 n. 200;

una pecca di beneficenza tutti i soci volontariamente si offerono di fornire qualche oggetto di loro produzione o acquistandolo.

Sotto così buoni auspici la festa riuscirà certamente brillante e profuosa, e va dato intanto un sentito omaggio ai componenti la Fratellanza, che traducendo in atto il significato della parola che li unisce, sanno bene comprendere il nobile mandato della carità venendo in sollievo dei miseri.

Fu seduta stante nominato fra i presenti un Comitato di volontari incaricato di raccogliere le offerte degli cittadini e di procurare per il buon andamento della Veglia; e non dubitiamo così che anche il paese risponderà con slancio a questa generosa manifestazione del cuore che recando un bene rende benemeriti i promotori e la Società cui appartengono.

**Piccola incendio** — Stamattina verso le 10 in via Coltrara si appiccò un incendio che poteva assumere gravi proporzioni, stante le case che lo circondavano.

Il pronto soccorrere però della popolazione, dei pompieri e della autovettura venne a scongiurare del guaio, poiché tutto si ridusse alla distruzione di un pagliaio e di una stalla mezzo diroccata.

Essendo il piccolo incendio scoppiato durante la messa, i fedeli procurarono la nota curiosa dirottando quasi tutti dalla chiesa.

La causa del fuoco pare i bambini.

**Travaso, 19** — Scampato pericolo. — L'altra sera l'avv. dott. Gian Giacomo Brin in carrozza ritornando da Paludea con due suoi amici, quando fu sotto Travasio — e precisamente dove la strada ha uno svolta pericoloso — vista una donna che non tentava l'appressarsi della vettura, per evitare disgrazie, fece il cavallo troppo a destra e malaguratamente ribaltò nel fossato.

Volle fortuna che né l'egregio amico nostro, né i di lui compagni riportassero lesione alcuna.

Storno dall'art. 5 di lire 56,40 ad aumento dell'art. 6, 17 in causa illuminazione delle sale del Palazzo della Loggia. Deliberazione 2 gennaio 1903 n. 101;

d) storno dall'art. 5 di lire 113 ad aumento dell'art. 6, 18 in causa illuminazione dei locali della Biblioteca ed Adoratorio nel secondo semestre 1902. Deliberazione 2 gennaio 1903 n. numero 190;

e) storno dall'art. 5 di lire 326,88 ad aumento dell'art. 6, 16 in causa illuminazione uffici e stabilimenti comunali nel secondo semestre 1902. Deliberazione 2 gennaio 1903 n. 198;

f) storno dall'art. 5 di lire 95 ad aumento dell'art. 6, 58 per lavori di riparazione dei resti e della casa di abitazione del candidato. Deliberazione 2 gennaio 1903 n. 199;

g) storno dall'art. 5 di lire 100 ad aumento dell'art. 6, 87 per compensi accordati per servizi straordinari al Lascarelli. Deliberazione 2 gennaio 1903 n. 202;

h) autorizzazione al Sindaco di dare in giudizio associazioni alla Congregazione di carità di Udine nell'azione da promuovere contro lo Stato per rifusione spese dalla Congregazione stessa sostenute per il mantenimento della nominata Sorella Caterina nella locale Casa di lavoro. Deliberazione 2 gennaio 1903 n. 204;

i) storno dall'art. 5 di lire 92 ad aumento dell'art. 6, 78 in causa spese di ospitalità. Deliberazione 9 gennaio 1903 n. 83;

k) storno dall'art. 5 di lire 478 ad aumento dell'art. 6, 63 lett. c per manutenzione e fornitura attrezzi per gli stradini comunali. Deliberazione 9 gennaio 1903.

Si approva senza discussione.

**Spese facoltative**

Vengono quindi approvate senza discussione in seconda lettura le spese facoltative:

Per l'edificio scolastico

L'oggetto 4 recò: 4. Assegnazione di mezzo non amministrato per la costruzione dell'edificio scolastico.

Driussi chiede al Consiglio che voglia rinviare ad altra seduta la trattazione di questo oggetto, occorrendo esperir nuove pratiche.

Il Consiglio approva. L'oggetto 5 recò: 5. Addebiito scolastico. Variante al regolamento Cudinoglio lo osserva al Consiglio che si dovette per la necessità di alloggiare i bidelli alzare d'un piano le due ale laterali del nuovo fabbricato scolastico.

Chiede voglia il Consiglio approvare questa aggiunta di maggior spesa. Comencioni accenna al fatto che malgrado il progetto prescelto fosse uno dei pochi che stavano nel limite della spesa, si sono già spese in varianti oltre 120 mila lire più del preventivo.

Cudinoglio propose di portare in Giunta un progetto con il quale si sarebbero risparmiati qualche ventina di mila lire, ma questo forse non avrebbe corrisposto al desiderio pubblico.

Renier chiede se tale aggiunta apporti gravi oneri verso l'imposta. Cudinoglio risponde che trattandosi di lavoro che verrà eseguito ad un

anto al metro cubo, la sposa sarà minima.  
Il Consiglio approva.

**Nuove condutture elettriche**  
L'oggetto 6 reca:  
A. Ditta Volpe-Malligani. Nuove condutture elettriche per illuminazione.

**Catignello**, assessore, fa osservare che non si tratta propriamente di una nuova linea, bensì l'umento di quella già esistente per il trasporto dell'energia elettrica dal molino di P. Gemona agli stabilimenti Volpe in Chiavris.

Il Consiglio approva.  
**Eredità Tullio**  
L'oggetto 7 reca:  
7. Eredità Tullio. Locazione del molino in Montefalcone.

**Sandri** fa la storia delle varie peripezie cui andò soggetto il molino di proprietà del legato Tullio sito in Montefalcone.

Ora però si avrebbe una buona occasione; prega il Consiglio di approvare il relativo ordine del giorno.

Il Consiglio all'unanimità approva.  
**Bilancio dell'Ospedale**  
L'oggetto 8 reca:  
8. Bilancio preventivo 1903 del Circolo Spedale.

**Caratti** chiede venga distribuita la relazione a stampa.  
**Driussi** non ha nulla di contrario e per ciò si rinvia la discussione alla prossima seduta.

**Nomine**  
A membro del Consiglio della Congregazione di carità, in sostituzione del rinunciatario Mattioli viene eletto l'avvocato Italo Della Sclava con voti 23 sopra 25 votanti.

A terzo rappresentante del Tramvia Udine-S. Daniele in surrogazione del rinunciatario avv. Luigi De Puppi, viene eletto Hermann Ing. Guglielmo.

**I fatti di Paderno**  
L'oggetto 11 reca:  
11. Interpellanza del consigliere comunale sig. Collovig nei riguardi della Cooperativa di Consumo in Paderno, e più specialmente sui fatti del 6 mese corrente.

**Collovig** fa la storia dei fatti avvenuti la sera del 6 gennaio in Paderno. Dice che il Ricercatore Battistella provocò con le sue prepotenze i tranquilli avventori della Cooperativa e chiede perciò all'assessore chi fu che impartì tali ordini a Battistella.

**Braidotti** afferma che quanto disse il sig. Collovig risponde alla verità poiché impressionato dal fatto volle assumere sul luogo delle informazioni.

**Driussi** risponde che essendo la causa pendente presso l'autorità giudiziaria, non è del caso anticipare un giudizio.

**Collovig** non è soddisfatto, e protesta vivamente contro il contegno dell'assessore Driussi in questa vertenza.

A questo punto nasce un vivace battibacco tra l'assessore ed il Collovig.

**Sandri** fa osservare che appunto in quei giorni prima di partire il direttore dei dazi aveva pregato gli agenti di sollecitare le rinnovazioni dei contratti del Fossato.

**Caratti** e **Girardini** pur accordando onore al Collovig che i fatti siano avvenuti in casa del cattivo contegno del Battistella, ritengono inopportuna, pendendo un processo penale, un'ulteriore insistenza sull'argomento.

**Driussi** dichiara che non ci tiene affatto che il Collovig sia o meno soddisfatto della risposta.

E così la seduta pubblica ha fine.  
**Seduta privata.**  
L'oggetto 12 reca:  
Collocamento a riposo della maestra signora Teresa Antonini-Toso e assegnazione di pensione.

Viene approvato.

**Per l'Esposizione 1903.**  
Ci consta che la riuscita della mostra agraria è già assicurata.

Numerose ed importanti pervennero in questi giorni le adesioni anche all'esposizione-fera vini (presidente dott. Domenico Rubini, segretario dott. Giuseppe Urbanis) che promette il miglior risultato.

Prevedesi anzi che il termine utile per presentare le domande, fissato al primo luglio, dovrà essere anticipato perchè fra breve lo spazio a disposizione del Comitato sarà esaurito dalle domande.

Consigliamo quindi tutti coloro che intendessero prender parte all'esposizione fiera a voler affrettare le iscrizioni per non correre il pericolo di rimanere esclusi. Le schede di adesione si possono avere tanto alla Camera di Commercio quanto all'Associazione agraria friulana.

**La cura** più efficace e sicura per amici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico - digestivo - ricostituente.

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

**Il pareggiamento dell'Uccellis**  
Approendiamo che il Consiglio Provinciale Scolastico ha dato parere favorevole alla proposta di pareggiamento dell'Istituto Uccellis già approvata dal Consiglio Comunale.

È un altro passo felicemente compiuto da questa opportuna iniziativa riformatrice di cui l'Istituto Uccellis attende considerevole giovamento.

**Sodalizio friulano della Stampa**  
I soci del Sodalizio friulano della Stampa si riunirono lersera della nuova sede in via della Posta per procedere alla rinnovazione delle cariche sociali.

Erano presenti 22 soci.  
L'egregio presidente sig. Guido Maffei fece un diligente resoconto morale dell'anno decorso, cui seguì il resoconto finanziario per parte del segretario Italo Valerio.

Si passò quindi alla elezione delle cariche che risultarono così: Maffei Guido presidente; Falvio Giovanni, Borghetti Giuseppe e Marouzzi don Edoardo, consiglieri; Valerio Italo segretario; Romagnoli G. B., Loschi comm. Ugo, supplenti; Doretto G. B., Pagnutti Egonio e Mason Giuseppe revisori dei conti.

**Ad evitare false interpretazioni** e a prevenire postumi laggi ricordiamo in tempo ai nostri abbonati:

1° che avranno diritto a spacciare al premio della splendida Bicicletta da viaggio, espressamente costruita dalla premiata fabbrica T. De Luca (del valore di L. 300) soltanto quegli abbonati che avranno versato all'Amministrazione l'abbonamento annuale anticipato di lire 16 per il 1903.

2° che col giorno 31. scade il termine utile per il versamento, poiché alla mezzanotte del 31 gennaio avrà luogo l'estrazione a sorte del premio suddetto.

**Funerari.** Ieri alle 4 pom. ebbero luogo i funerali della sig. Angela Bozzo Faioni di cui narriamo la morte imprevista.

Riuscirono una vera dimostrazione d'affetto per l'ottima signora.

Precedevano la salma alcune corone offerte dai parenti e dagli amici. La bara fu portata da quattro signorine che gentilmente si offerirono. Seguivano il feretro molte signore e signori. Dopo le esequie la salma fu accompagnata al cimitero.

Al marito ad al figlio — così crudelmente colpiti — rinnoviamo le nostre condoglianze.

**Bollettino dello Stato Civile**  
dal 4 al 10 gennaio 1903.

**Nascite.**  
Nati vivi maschi 9 femmine 11  
morti — — — 2  
Esposi — — — 2

Totale N. 24

**Publicationi di matrimonio.**

Giovanni Collo agricoltore con Mariolina Strizolo contadina Romano Dal-Bianco fabbro con Libera Chiarandini zolfanella — Carlo Stocchi maresciallo del R. E. Carabinieri con Rosa De Cecco civile — Carlo Mosca muratore con Elise Rizzi operaia di colonnina — Alessandro Capolo agente di cambio, ex Giuseppe Preato ricamatore — Davide Franzolini possidente con Giulia Ciochiatti contadina Alberto Tagliavini impiegato con Giulia Di Biasio agiata — Alessio Brava negoziante con Anna Vitorio contadina — Astina Orangi rimpiegata con Virginia Perotto civile — Pietro Spornini pulitore ferroviario con Anna Roncato go sartà — avv. Fabio Luzzatto prof. d'Università con Luisa Sanguineti agiata — Giuseppe Kerpan agente di comm. con Amelia Gromese casalinga — Antonio Colassi negoziante con Ida Galassi agiata.

**Matrimoni**

Ermenegildo Moro fornaio con Rosa Zucchiatti contadina — Alessandro Giofranceschi insegnante di finanza con Gemma Rossi agiata — Giovanni Fontana vigile urbano con Ida Borletti villosa — Demetrio Rimati agente di comm. con Italia Pezari agiata — Baldassare Balzani regio possidente con Ida Santi operaia.

**Morti a domicilio.**

Luca Padini-Variolo fu Antonio d'anni 73 casalingo — Ida De Faccio di Gu appi di giorni 6 — Osvaldo Di Lenna fu Pietro d'anni 64 possidente — Caterina Lestani-Orgnani fu Pietro d'anni 80 civile — Regina Casazza di Bernardino d'anni 29 contadina — Riccardo Del Fabbro di Pietro d'anni 2 e mesi 10 — Luigia Fant-Oresetti fu Luigi d'anni 50 casalinga — Luigia Feraggio di Giacomo d'anni 2 e mesi 4 — Teresa Silvestro fu Giovanni d'anni 82 casalinga — Maria Paluzzano di G. B. di giorni 2 — Francesco Polese di Feliciano di mesi 1 e giorni 15 — cav. Pietro Pico fu Giovanni d'anni 76 regio pensionato — Adela Fabris di Alessandro di mesi 7 — Luigi Viani di Sebastiano di 8 giorni — Mario Viole di Francesco di mesi 6 e giorni 20 — Maria Guerra-Carnalutti fu Valentino d'anni 72 casalinga.

**Morti nell'Ospitale civico.**

Maria Florito-Darissio di Giovanni d'anni 54 zava — Giuseppe Orlando fu Antonio d'anni 77 falegname — Elena Kaus-Comiso fu Giovanni d'anni 78 zava — Maria Pagnutti-Piccoli fu G. B. d'anni 87 contadina — Rosa Micheli-Masotti fu Antonio d'anni 71 casalinga — Cristina Selier Lencardi fu Nazario d'anni 82 civile — Domenico Malvasi fu Domenico d'anni 81 agricoltore — Regina Bujati-Pinfi fu Leonardo d'anni 65 casalinga — Amabile Bertoloni-Coutis fu Antonio d'anni 75 casalinga — Luig.

Amati-Pantoni d'anni 55 zava — Virgilio Cosolo di Giovanni d'anni 51 facchino — Maria Bianchi-Bianchi fu Giovanni d'anni 63 casalinga — Edoardo Avogadro fu Antonio d'anni 28 casalingo — Ross Zoratti-Barbetti fu Giuseppe d'anni 81 lavandaia.

Totale N. 31 dei quali 1 non appartenenti al Comune di Udine.

**I FALSI MONETARI**  
Altri 9 arresti  
Stanotte vennero eseguiti presso Tarcento altri tre arresti in relazione alle scoperte dei falsi monetari. E stamane i tre arrestati tradotti a Udine vennero passati alle carceri.

Sembra che la Prospero continui a catturare!

**Cronaca giudiziaria.**  
Tribunale di Udine.

**Il processo Pignat - "Giornale di Udine"**  
Stamane alle 10 è incominciato davanti il Tribunale il processo di stampa in seguito a querela di diffamazione sporta dal sig. Luigi Pignat assessore comunale contro il "Giornale di Udine" per le note pubblicazioni.

Il Tribunale è così composto: Presidente Zanutti, Giudici Soldi e Cosattini, P. M. Tescari.

Gli imputati dott. Isidoro Fariani direttore e Quarngolo Ottavio gerente del "Giornale di Udine" e G. B. Volpe, civilmente responsabile, sono al loro posto.

Siedono alla difesa gli avv. Pagani Cosa e Caporacco.

Caporacco presenta una lettera dell'avv. Schiavi che si scusa di non poter oggi intervenire perchè indisposto. Provvisoriamente lo sostituirà l'avv. Caporacco.

Il querelante ass. Pignat costituitosi P. C. è presente insieme ai suoi rappresentanti on. Borciani e Bertocci.

Il Presidente chiede al querelante se intende recedere dalla querela.

Pignat risponde che intende d'andare sino in fondo e non può quindi accogliere la domanda del Presidente.

Si procede poi all'appello dei testimoni ai quali il Presidente fa l'ammonizione di legge.

Molti testimoni venuti di fuori, fra cui Bagnati, deputato Santini, Barnabei, e deputato Chiesi chiedono di essere ascoltati subito per impugnarli che li richiamano ai rispettivi luoghi di provenienza.

Il Presidente assicura che, d'accordo con le parti, farà il possibile per accogliere tale desiderio.

E con tale promessa, i testi vengono messi in libertà per ricomparire alle 2 pom.

A questo punto il P. M. chiede che si allegi al processo il protocollo esistente presso il Collegio Uccellis per determinare il numero ed il tenore dei documenti presentati dal sig. Pignat per l'ammissione della di lui figlia al concorso.

Le parti concordano in tale richiesta e si sospende quindi l'udienza per la pratica relativa al ritiro del protocollo in questione.

Si riprenderà alle 2 pom.  
**Camera di Commercio.**  
Corso medio dei valsi e pubblici e dei cambi del giorno 10 gennaio 1903.

RENTITA 5 %	102 10
" 4 1/2 %	106 05
" 3 1/2 %	99 50
" 3 %	70 25
Azioni.	
Banca d'Italia	921 25
Ferrovie Meridionali	882 —
" Mediterranea	461 75
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	409 —
Meridionali	848 25
Mediterranea 4 %	145 50
" Italiana 3 %	343 00
Città di Roma (4 %, oro)	516 50
Cartelle.	
Fondaria Banca Italia 4 %	505 50
" " " 4 1/2 %	517 00
" Cassa R., Milano 4 %	512 25
" " " 5 %	515 50
" Int. Ital., Roma 4 %	508 50
" Idem 4 1/2 %	517 50
Cambii (cheques - a Vista).	
Francia (oro)	100 07
Londra (sterlino)	25 14
Germania (marchi)	122 82
Austria (corone)	104 84
Pietroburgo (rubli)	266 27
Romania (lei)	98 87
Nuova York (dollari)	5 13

Giuseppe Barghetti direttore responsabile.

**Ringraziamenti.**  
La famiglia del compianto dottor Romano de Prato ringrazia commossa tutti coloro che nella triste circostanza della di lui malattia vollero dimostrare il loro affettuoso interessamento e che tanto numerosi concorsero a tributargli l'ottimo omaggio, chiedendo scusa dalle involontarie dimenticanze.

Il figlio dott. Ernesto porge uno speciale ringraziamento ai colleghi signori Benedetti dott. Guidi e Caffi dott. Gio.

sono che tanto spontaneamente lo sollevarono dalla cura del servizio rendendogli possibile di assistere negli ultimi giorni il suo amato genitore.

La Famiglia Fajoni profondamente commossa riconoscendo ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo contribuirono ad onorare la memoria della loro cara Esultata.

Un speciale ringraziamento al dott. Giuseppe Pitotti per le cure amorose prestate in questa dolorosa circostanza.

Chiedono venia delle involontarie omissioni.  
Udine, 10 gennaio 1903.

**Municipio di S. Daniele nel Friuli**  
**Avviso di concorso**

In seguito a collocamento a riposo del Titolare e a delliberazione 23 dicembre 1902 resa esecutiva, è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Municipio coll'annuo stipendio di lire 2200 e coi proventi inerenti all'ufficio di cancelliere del Giudice Conciliatore.

Chiusura del concorso al 12 febbraio p. v.

Per ulteriori informazioni sulle speciali condizioni dell'avviso di concorso rivolgersi alla locale Segreteria Municipale.

Il Sindaco, *Cedolini*.

N. 1044  
Prov. di Udine — Mand. di Spilimbergo  
**COMUNE DI MEDUN**

**AVVISO DI CONCORSO**

A tutto 5° Febbraio 1903 è aperto il concorso al posto di Segretario di questo Comune coll'annuo stipendio di L. 1350 — al netto di R. M. oltre l'alloggio.

La nomina seguirà a termini di Legge e l'eletto sarà soggetto alle disposizioni del Regolamento per gli impiegati e salariati comunali debitamente approvato.

I documenti da presentarsi oltre la istanza in bollo, sono:

- 1. fede di nascita;
- 2. certificato penale;
- 3. certificato degli studi fatti;
- 4. patente di Segretario;
- ed ogni altro documento che si credesse necessario per raccomandare la nomina.

Non sono ammessi al presente concorso i candidati che abbiano superato il 40° anno di età.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro quindici giorni dalla partecipazione di nomina.

Dal Municipio  
Medun, il 31 Dicembre 1902  
Il Sindaco  
G. B. GIORDANI

**COLLEGIO NAZIONALE**  
(Premiato dal Ministero della P. I.)  
Firenze - Via S. Reparata, 36 - Firenze

Unico palazzo costruito in Firenze per uso di collegio e rispondente a tutte le moderne esigenze dell'igiene e della didattica.

**I Sezione** — Alunni che frequentano le scuole interne del collegio.

**II Sezione** — Alunni che frequentano lo Scuola Regia.  
(La scelta è interamente affidata alla famiglia).  
**SCUOLE INTERNE** — Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Istituto Tecnico e Liceo  
**CORSI ACCELERATI** — preparatori alle varie Licenze  
Lezioni di lingue straniere — Musica — Scherma — Equitazione.

**TIPOGRAFIA E CARTOLERIE**  
DITTA  
**MARCO BARDUSCO - UDINE**

MERCATOVECCHIO VIA PREFETTURA VIA CAVOUR  
al servizio del Municipio di Udine, Deputazione Provinciale, Monte di Pietà, Cassa di Risparmio, R. Intendenza di Finanza, ecc.

**SPECIALITÀ**

in scatole carta da lettere e cartoncini fantasia, papotiers, notes in pelle, in tela di qualunque formato e prezzo.

**NOVITÀ**

in cartoline fantasia, artistiche, miniate, umoristiche, satiriche, al pialino, all'acquarello, ecc. ecc.

Albums per cartoline in tutta tela tinniciati a fuoco, in peluche, in tela ed in carta.

Albums per posies, per figurine Liebig di qualsiasi prezzo e formato.  
Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

**KRAPFEN CALDI**

**TUTTI I GIORNI**  
dalle ore 12 mer.

trovansi alla Pasticceria DORTA  
VIA MERCATOVECCHIO, 1

Tutti i Giovedì e Domeniche  
meringhe e storti alla Panna  
di latteria.

Servizio speciale completo per Nozze,  
Battesimi e Soires Assortimento sacchetti raso, bomboniere cerimoniali, confetture e Fondanti.

**CASA DORTA**  
Mercatovecchio N. 1 - Appartamento d'abitare  
secondo piano.

**LEZIONI**  
d'italiano, di latino e di greco — Prof. A. FABINI — Piazzi Paolo Diacono, N. 3, fuori porta S. Lazzaro

**D'AFFITTARSI**  
Dal primo novembre è d'affittarsi fuori Porta Cassignacco casa anche agnobilgiata di 5 stanze, tinello e cucina. Rivolgersi alla redazione del Friuli.

**Prof. E. CHIARUTTINI**  
Specialista per le malattie interne e esterne  
consultazioni  
ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2,  
Piazza Mercatovecchio (S. Giacomo) b. 4.

**Acqua di Petanz**

dal Ministero Ungherese brevettata  
**SALUTARE**; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Viterbo Emanuele III — uno del cav. Gius. Laponi medico di S. S. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacetti, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

**SOPRA SCARPE GOMMA**  
presso il Negozio  
Biciclette e Macchine da Cucire  
Teodoro De Luca  
in Via Daniele Manin, N. 10  
a prezzi di fabbrica

**GLORIA**  
amaro stomacico  
premiato con medaglia d'oro all'Esposizione Campionaria di Udine.

De usarsi solo - all'acqua ed al sole  
Intervento del chimico farmacista Luigi Sande

Unico proprietario della genuina ricetta  
Giordani Giordano (Pagnana)

Le inserzioni per il "Friuli", si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# NON PIÙ CAPELLI BIANCHI L'ACQUA Anticanizie Migone

ridona in breve tempo e senza disturbi AI CAPELLI BIANCHI IL COLORE PRIMITIVO



È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza, senza macchiare né la biancheria né la pelle. Questa impareggiabile composizione per capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che con macchia la biancheria né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo del capello e della barba fornendone il nutrimento necessario a cioè ridonando loro il colore primitivo, favorisce lo sviluppo e rendono i capelli morbidi, ed arrestandone la caduta. Inoltre polisce prontamente la cute, fa sparire la forfora.

DI FACILISSIMA APPLICAZIONE basta una sola bottiglia per ottenere un effetto sorprendente

Costa L. 4 la bottiglia, cont. 80 in più per spedizione, 2 bottiglie L. 8 8 bottiglie L. 14 franco di porto da tutti i Parucchiari, Droghieri, Farmacisti Deposito generale da MIGONE & C., Via Torino, 12, Milano.

## AGENTI

cercansi in tutta Italia, per la vendita di un ben introdotto articolo. — Mandare indirizzo sotto «Alto Guadagno 9112» a Haasenstein & Vogler Milano.

### La Stagione - "La Saison," Il Figurino dei bambini

LA STAGIONE e LA SAISON sono ambidue uguali per formato, per carta, per il testo e gli accessori. La Grande edizione ha in più 36 "figurini colorati" all'acquaforte. In un anno LA STAGIONE e LA SAISON, avendo uguali i prezzi d'abbonamento, danno, in 24 numeri (due al mese, 2000 incisioni, 36 figurini colorati, 2 Panoramie a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili).

Prezzi d'abbonamento:  
Per l'Italia Anno Sem. Trim.  
Piccola edizione L. 8.- 4.50 2.50  
Grande " " 6.- 3.- 1.50

IL FIGURINO DEI BAMBINI è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale da ogni mese, in 12 pagine, una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del FIGURINO DEI BAMBINI è unito il *grillo del focolare*, supplemento speciale, in 4 pagine, per fanciulli, dedicato a avvisi, e giochi, a sorpresa, ecc., offrendo così alla madre il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

Prezzi d'abbonamento:  
Per un anno L. 4 - Semestre L. 2.50.  
Per abbonarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hocopi Milano, o presso l'Amministrazione del nostro giornale.  
Numeri di saggio gratis a chiunque li chiedi.

## VERA TELA ALL'ARNICA

GALLEANI  
Milano - Farmacia ANTONIO TENCA, successore a Galleani - Milano con laboratorio chimico, via Spadari, 15.

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendolo ottenuto un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo stesso nome che sono inefficaci, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oculostroico stesso un tela che contiene i principi dell'arnica montana, pianta nativa delle alpi, conosciuta suo dalla più remota antichità.

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano allentati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ed un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene talvolta falsificata ed imitata falsamente al Vergerone, Valma, col risultato per la sua azione corrosiva e questa deve essere rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i numerosi certificati che possediamo. In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle lombaggini, nevralgismi d'ogni parte del corpo la guarigione è pronta. Giova nei dolori reumatici da causa nefritica, nelle malattie di cuore, nella leucorrea, nell'abbassamento di forza ecc. Serve a lenire i dolori da artrite organica, da gotta; risolve la cellulite, gli ematomi da colaterali, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente per calli.

Costa lire 10.00 al metro - Lire 5.00 al metro netto  
Lire 1.20 la scheda, franca a domicilio

Rivenditori in UDINE: Giacomo Comasatti, Fabio Angelo, G. Comelli, Luigi Bisciolli, F. Nipoti, G. Zucchi; GORIZIA: Farmacia C. Zenetti, Farmacia Fontana; TRIESTE: Farmacia C. Zucchi, G. Boravilla; ZARA: Farmacia N. Androvich; TRENTO: Giuseppe Carlo, F. C. Santoro; VENEZIA: Botton; GRAZ: Ghislevita; FUME: G. Predani, Jachet F.; MILANO: Stabilimenti C. Eola, Via Marconi, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 79, Casa A. Mazoni, comp. Via Seta N. 10; ROMA: Via Prato, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

### ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 4.40	8.57	D. 4.48	1.1
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.1
D. 11.25	14.10	1. 10.45	15.25
1. 13.30	16.05	D. 14.10	17.1
M. 17.30	22.28	O. 16.37	22.25
11. 20.25	23.05	M. 23.35	4.40

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 8.17	9.10	O. 9.15	10.1
D. 7.58	8.55	M. 14.55	15.25
O. 10.55	13.39	O. 18.40	19.25
D. 17.10	19.10		
O. 17.25	20.45		

Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

### VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (a quale non lo è, gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzi: alla bottiglia L. 4.  
Trovata vendibile presso l'Ufficio Annuari del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

### ARNICE INSTANTANEA

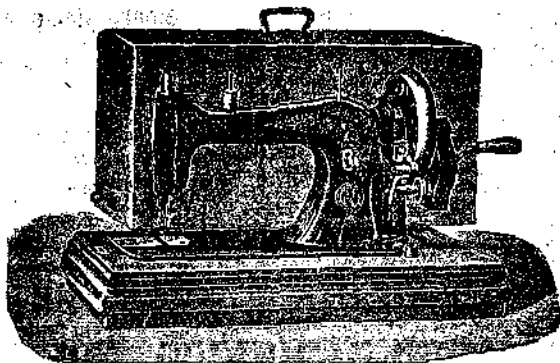
Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilgio. — Vendesi presso l'Amministrazione del Friuli al prezzo di Cent. 80 la Bottiglia.

## PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

# Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

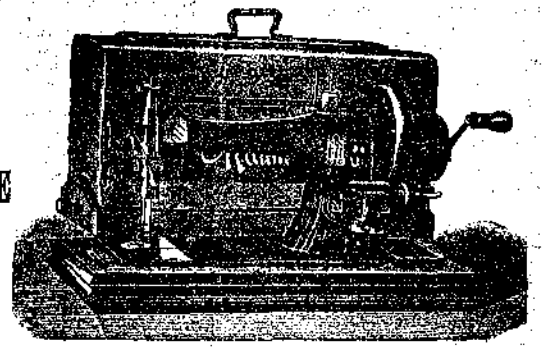
Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco



## NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

## GRANDE DEPOSITO



# DI MACCHINE DA CUCIRE E BICICLETTE

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheeler e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu - Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel - ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da lire 250 a 350 -- Bicicletto raccomandato lire 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI - GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori - Pezzi di ricambio - Aghi per macchine da cucire - Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti